

18 agosto 2015
Numero 4

Il Consorzio è associato
AS **AS VENEZIA**



informa

INFO UTILI

Telefono:
041-5459111
Fax: 041-5459262
consorzio@acquerisorgive.it

Sede di **Mestre**
via Rovereto, 12-
30174 Venezia
Chiamate di emergenza
335-7489972

ORARI DI APERTURA
AL PUBBLICO
(informazioni generali,
protocollo, avvisi di
pagamento) dal lunedì
al venerdì dalle ore
9,00 alle ore 12,00

Sede di **Mirano**
via G. Marconi, 11
30035 Mirano
Chiamate di
emergenza
348-6015269

ORARI DI APERTURA
AL PUBBLICO
da lunedì al
venerdì dalle ore
9.00 alle ore 12.00

(pareri, nulla osta,
informazioni tecniche,
ecc.)
Il martedì e il giovedì
dalle ore 9,00 alle ore
12,00

Sede di
Camposampiero
via Corso, 35
35012 Camposampiero

ORARI
Il lunedì dalle ore 9.00
alle ore 12.00 e dalle
ore 15.00 alle ore 17.00
Il mercoledì dalle ore
9.00 alle ore 12.00

Newsletter di informazioni e notizie utili per il territorio

email comunicazione@acquerisorgive.it

web www.acquerisorgive.it

www.ilfiumemarzenego.it: un sito da scoprire



Nell'ambito del percorso per la costruzione del contratto di fiume si è svolta nella sede del Consorzio la presentazione del nuovo sito dedicato al Marzenego. Rivolto a cittadini, amministratori, associazioni, studenti, il sito si presenta come uno strumento di consultazione, di lettura, di documentazione e d'interazione. I materiali messi a disposizione sono quanto, con il contributo della Segreteria tecnica del Contratto di fiume, l'associazione storiAmestre ha elaborato nel corso di una ricerca durata mesi e finalizzata a favorire la costruzione dello stesso contratto di fiume Marzenego.

Il sito, realizzato da Luisa Colio e Mario Tonello, si struttura in cinque sezioni dove sono disponibili i materiali più diversi: contributi di natura storica, realizzati in forma di saggio, di linea del tempo o di mappa concettuale; una vasta raccolta di cartografia del fiume; documenti progettuali e fotografici prodotti dal Consorzio Dese – Sile (ora Consorzio Acque Risorgive) nella prima metà del '900, ed anche nei tempi più recenti; narrazioni per parole e immagini che documentano il rapporto della popolazione col fiume negli ultimi decenni; la mappa del Marzenego, una rappresentazione grafica simbolica di tutto

il corso (43 km circa). “Grazie all'ottimo lavoro svolto da storiAmestre, possiamo contare su nuovi elementi di conoscenza – ha osservato il presidente di Acque Risorgive, **Francesco Cazzaro** – che ci saranno utili per il prosieguo del lavoro di costruzione del contratto di fiume Marzenego”. Un percorso che, dopo lo stop obbligato dovuto al rinnovo dei vertici del Consorzio di bonifica e di alcune Amministrazioni dei comuni rivieraschi, ripartirà già a settembre per arrivare entro l'autunno all'approvazione del Piano di azioni che rappresenta la cornice dello stesso contratto di fiume.



A destra: fase di lavoro nel cantiere presso il mulino Turbine sul Dese; in alto: impresa all'opera presso il mulino Cosma sempre lungo il corso del fiume Dese.

Fiume Dese. Lavori di messa in sicurezza idraulica presso i mulini Fabris, Vidali, Cosma e Turbine

Il fiume Dese è stato oggetto di importanti lavori che hanno interessato in particolare le aree a ridosso dei mulini Fabris, Vidali, Cosma e Turbine, nel territorio al confine tra i comuni di Scorzè, Martellago, Mogliano Veneto e Venezia-Zelarino. Un primo intervento realizzato dal Consorzio, per un importo di oltre 900 mila euro, si inserisce nel piano di azione per la sicurezza idraulica di ampi tratti del territorio del Miranese. “Oggetto dei lavori – spiega il direttore dei lavori, dirigente dell'Area tecnica del Consorzio, ing. Michele Caffini – è stata la riapertura dei **mulini Fabris, Vidali e Cosma** (noti anche rispettivamente come: Orso Bianco, Ca' Nove e Pavanetto) tramite la costruzione di manufatti di bypass finalizzata ad incrementare la capacità di portata oramai troppo limitata dalle sezioni dei



c.d. “livelli” che costituivano forti restringimenti idraulici. Gli interventi realizzati inoltre hanno visto il ripristino dei danni arrecati agli argini e alle sponde del fiume Dese posti subito a monte e valle dei mulini, interessate negli ultimi anni da importanti eventi di piena che hanno causato forti cedimenti e frane. “In questo modo – spiega il Direttore ing. Carlo Bendoricchio – è possibile far transitare la stessa portata su tutti i manufatti, riducendo i possibili fenomeni di

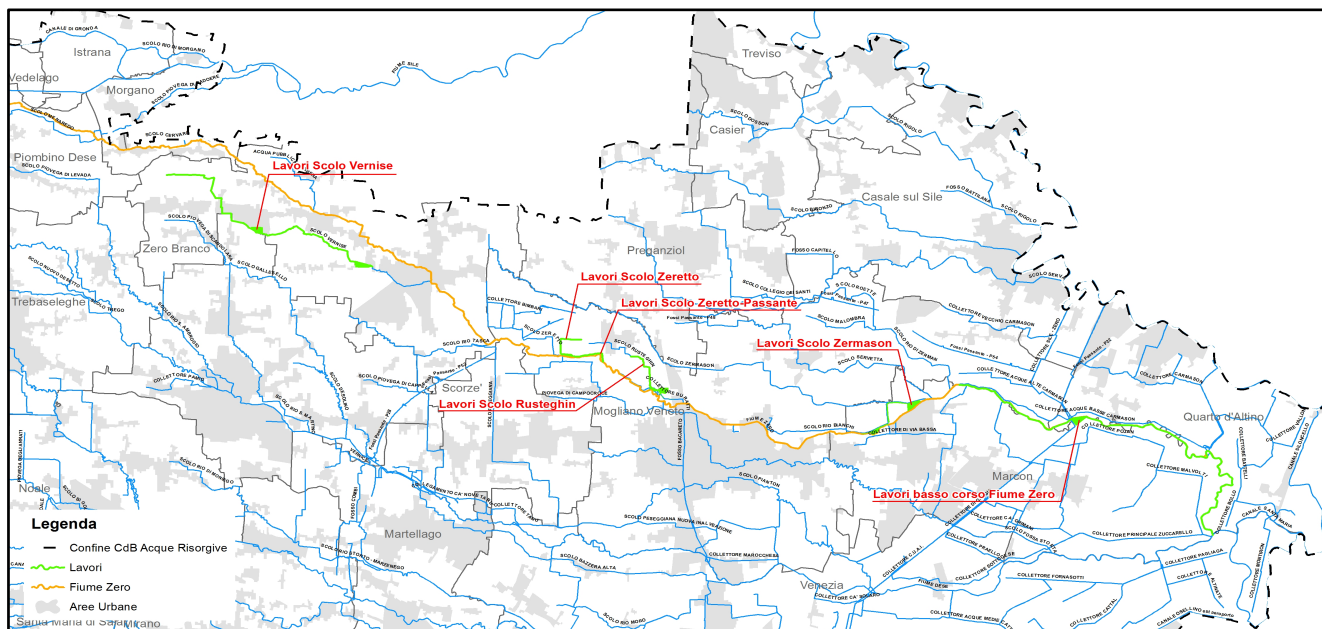
esondazione e abbassando i livelli idrometrici di piena che, oltre a creare disagio alle aree limitrofe, incrementano il grado di sofferenza dei collettori minori”. Il progetto ha previsto anche l'eliminazione di alcuni punti critici come curve interrate, e soprattutto la installazione di nuove paratoie telecomandate all'imbocco dei manufatti. Un secondo importante intervento ha riguardato la realizzazione di un manufatto di sfioro a monte del **mulino Turbine**. L'opera, per un impegno di spesa di 90 mila euro, è stata progettata per dare seguito agli interventi già eseguiti dal Consorzio in questo nodo idraulico che ha dimostrato la sua incapacità di assicurare il passaggio delle onde di piena del fiume, causando estese tracimazioni e numerosi allagamenti. Grazie al manufatto di sfioro si possono deviare portate doppie rispetto alle precedenti, mettendo in sicurezza l'area.

Tornado: sospeso il contributo consortile

Via libera dal Consiglio di amministrazione alla proposta di sospendere il pagamento del contributo consortile per l'anno 2015 ai cittadini che hanno fabbricati inagibili a causa del tornado che ha colpito la Riviera del Brenta lo scorso 8 luglio. Come noto, tutti coloro che hanno subito danni dovranno fare segnalazione ai rispettivi comuni per poter accedere alle risorse stanziare con il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Dalle prime stime sono qualche centinaio gli edifici inagibili; tutti i contribuenti riceveranno a settembre gli avvisi di pagamento consorziali, che sono già in elaborazione, ma a chi purtroppo è stato colpito così duramente sarà riconosciuta d'ufficio la possibilità di ottenere la sospensione.

Il bacino del fiume Zero interessato da interventi progettati secondo un'ottica multidisciplinare



Sopra: la cartografia dei lavori previsti e realizzati dal Consorzio sul bacino del fiume Zero.

Il bacino del fiume Zero è oggetto da parte del Consorzio di un qualificato piano di interventi progettati secondo un'ottica multidisciplinare. Essa mira a più obiettivi: alla riqualificazione del territorio restituendogli le antiche valenze fluviali attraverso la realizzazione di opere idrauliche concepite nel rispetto paesaggistico e ambientale; alla laminazione delle piene; all'abbattimento degli inquinanti; alla creazione di una rete ecologica che salvaguardi la biodiversità. In particolare la progettazione prevede la riqualificazione ambientale attraverso il ripristino della vegetazione delle rive, la ricalibrazione degli alvei e la creazione di golene e di aree umide destinate alla fitodepurazione. Subito dopo le ferie estive entrerà nel vivo la realizzazione dell'area umida lungo lo **scolo Zeretto**, in comune di

Mogliano Veneto. Il progetto prevede una spesa complessiva di 1.112.913 euro: con questi lavori si completa il miglioramento idraulico del bacino dello scolo Zeretto nella zona ad ovest di Campocroce di Mogliano Veneto, già oggetto intorno al 2010 di un precedente intervento, rientrante tra le opere complementari alla realizzazione del Passante di Mestre, per un importo di circa 1.500.000 euro. Oltre allo Zeretto, anche lo **scolo Rusteghin**, sempre in comune di Mogliano, è interessato da alcuni

lavori per un importo complessivo di oltre 1 milione 400 mila euro. Questi interventi seguono quelli già conclusi nel 2002 sul basso corso del fiume Zero per un importo di oltre 7 milioni e 200 mila euro e nel 2014 sullo scolo Zermason per ulteriori 1.591.000 euro. Il Consorzio ha inoltre in progettazione un intervento di riqualificazione ambientale anche dello scolo Vernise per la realizzazione di golene e aree umide destinate alla fitodepurazione tra via Onaro e via Montiron in comune di Zero Branco.

Il Tg regionale parla di noi

Il Tg regionale del Veneto ha dedicato alcuni servizi all'attività svolta dai Consorzi di bonifica durante la stagione estiva. In uno di essi si è occupato anche di noi. Se volete vedere il servizio utilizzate il QRCode.

